

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 85 del 5 febbraio 2010 – Approvazione partecipazione al progetto CCM "Buone pratiche sull'alimentazione". Con allegati**

PREMESSO

- che con DPCM del 4 maggio 2007 è stato approvato il Programma “Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari”, rivolto alla prevenzione delle malattie croniche attraverso la promozione dell'attività fisica e di una corretta alimentazione, il contrasto alla dipendenza dal fumo e al consumo di alcol;
- che nell'ambito del Programma “Guadagnare Salute” è stato promosso il progetto “*Buone pratiche sull'alimentazione*” inserito nel programma annuale 2008 del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM),

CONSIDERATO

- che la Regione Toscana è stata individuata dalla Commissione Salute della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle province Autonome, quale capofila per la realizzazione del summenzionato Progetto “*Buone pratiche sull'alimentazione*”, approvato con DM in data 26.11.2008, per la cui realizzazione è prevista la somma complessiva di € 600.000,00;
- che nella stessa sede gli Assessori delle Regioni Marche, Campania, Puglia e Sicilia hanno manifestato la loro disponibilità a partecipare alla realizzazione del progetto stesso;

TENUTO CONTO

- che la Regione Toscana con nota Prot. AOOGR/0311609/Q100.30 del 01.12.2009 ha trasmesso al Settore Assistenza Sanitaria il Decreto Dirigenziale n° 4806 del 28 settembre 2009 “*Progetto buone pratiche sull'alimentazione. Impegno a favore delle Regioni Marche, Campania, Puglia, Sicilia e dell'Università di Siena. Approvazione degli schemi di convenzione*” con il quale è stato assunto l'impegno di € 80.000,00, per ciascuna Regione partecipante, e approvato lo schema di convenzione con le Regioni per la realizzazione del progetto stesso;
- che per la materiale erogazione del finanziamento previsto si debba procedere alla stipula dell'apposita convenzione che disciplina i rapporti di collaborazione fra la regione Toscana e la regione Campania, al fine della buona conduzione del progetto e della utilizzazione dei fondi assegnati;

RITENUTO

- di poter approvare la partecipazione della Regione Campania al progetto “*Buone pratiche sull'alimentazione*”, approvato con DM in data 26.11.2008 nel programma annuale 2008 del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM),

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati:

- di approvare la partecipazione della Regione Campania al progetto “*Buone pratiche sull'alimentazione*”, approvato con DM in data 26.11.2008 nel programma annuale 2008 del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), di cui è capofila la Regione Toscana, che allegato al presente atto (Allegato A) ne forma parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria a stipulare la convenzione con la Regione Toscana;
- di incaricare il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria di provvedere alla costituzione, con successivo atto monocratico, di un Coordinamento Regionale per l'attuazione del progetto stesso;

- di trasmettere il presente atto al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e alla Regione Toscana per opportuna conoscenza;
- di provvedere alla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento comprensivo di allegati;
- di inviare al Settore Assistenza Sanitaria per il seguito di competenza.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino



Allegato A

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali



Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie

“Buone pratiche sull'alimentazione”

(Intervento di promozione del consumo di prodotti ortofrutticoli freschi)

Tabella 1. Struttura del progetto

GRIGLIA DI PROGETTAZIONE	FORMATO DOCUMENTO
TITOLO E RIFERIMENTI GENERALI	max 1 pagina
ANALISI STRUTTURATA DELLA SITUAZIONE INIZIALE <ul style="list-style-type: none"> - <i>introduzione e scenario generale</i> - <i>quadro organizzativo</i> - <i>problemi emergenti</i> - <i>soluzioni e proposte</i> - <i>fattibilità</i> - <i>criticità</i> - <i>bibliografia e fonti informative</i> 	max 2 pagine
DEFINIZIONE OBIETTIVI GENERALI (OO.GG.) DEFINIZIONE OBIETTIVI SPECIFICI (<i>x ogni O.G.</i>)	max 1 pagina x ogni O.G.
PROGRAMMAZIONE OPERATIVA <ul style="list-style-type: none"> - <i>descrizione delle azioni</i> - <i>cronogramma generale</i> 	max 1 pagina x ogni O.S.
PIANO DI VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> - <i>indicatori di risultato e relativi standard</i> - <i>indicatori di processo e relativi standard</i> 	max 1 pagina x ogni O.S.
PIANO FINANZIARIO <ul style="list-style-type: none"> - <i>Piano finanziario generale</i> 	max 1 pagina

Quadro 1 - Elementi generali . Analisi della situazione iniziale

TITOLO PROGETTO

“Buone pratiche sull'alimentazione” (Intervento di promozione del consumo di prodotti ortofrutticoli freschi)

Ente esecutore : Regione Toscana- Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà

Responsabile scientifico: Emanuela Balocchini

Responsabile amministrativo: Annamaria Giannoni

Equipe di progetto:

“Direzione Generale Diritto alla Salute e Politiche di Solidarietà” della Regione Toscana
Altre Direzioni Regionali e Aziendali della Regione Capofila e delle Regioni partecipanti
Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e delle Regioni partecipanti
Agenzie ed Enti territoriali interessati
Università di Siena - CREPS

Partnership:

Regioni ed Enti che hanno collaborato al progetto “Frutta Snack”
Associazioni di categoria rappresentative della filiera agro-alimentare
Ditte fornitrici di distributori automatici
Rappresentanze sindacali degli ambienti di lavoro coinvolti
Medici competenti
Pediatri di Libera Scelta (PLS)
Associazioni dei genitori
Associazioni di consumatori

ANALISI STRUTTURATA DELLA SITUAZIONE INIZIALE

Introduzione e scenario generale - problemi emergenti

Numerose ricerche attribuiscono ad una alimentazione scorretta e ad uno stile di vita sedentario un ruolo preminente nell'insorgenza delle malattie croniche degenerative. Tali patologie, oggi molto diffuse anche in Italia, compaiono in età adulta ma mettono le loro radici già in età evolutiva. Infatti, l'aumento dell'obesità tra i giovani è dovuto principalmente a scarso movimento fisico e a cattiva alimentazione, in particolare eccesso di grassi e zuccheri semplici e poca frutta e verdura. Il consumo di frutta e ortaggi in Italia è in diminuzione e lontano dalle 5 porzioni giornaliere raccomandate.

L'importanza delle fibre e delle vitamine presenti in questi alimenti è confermata da numerosi studi. Il World Health Report 2002 attribuisce almeno 2,7 milioni di morti l'anno per consumo insufficiente di frutta e verdura.

Quadro organizzativo

La preoccupazione per l'andamento epidemico dell'obesità richiede una serie di interventi immediati di provata efficacia a vari livelli per modificare gli stili di vita non salutari. Le strategie e le azioni efficaci di promozione della salute trovano riscontro solamente quando si mette in campo un sistema di rete di tutti i servizi, le agenzie, le istituzioni e gli attori interessati, con modalità operative integrate e intersettoriali.

Nell'ambito del Programma Nazionale “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari” approvato con DPCM del 4 maggio 2007, il protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ed il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali è finalizzato alla promozione di stili di vita sani, per sensibilizzare la popolazione dell'importanza della corretta alimentazione, quale efficace strumento per la prevenzione dei rischi per la salute. Il progetto “Buone pratiche sull'alimentazione - Intervento di promozione del consumo di prodotti ortofrutticoli freschi” si colloca in tale contesto e ha l'intento di promuovere e favorire, attraverso azioni concrete, un maggior consumo di frutta, nel contesto scolastico e nell'ambiente di lavoro.

Alla luce delle conclusioni del green paper della Unione Europea “Promoting healthy diets and physical activity: a European dimension for the prevention of overweight, obesity and chronic

diseases” particolare attenzione deve essere dedicata al contrasto delle disuguaglianze socio-economiche

Soluzioni proposte

La pratica di un adeguato consumo quotidiano di frutta e ortaggi, nell’ambito di una corretta alimentazione, insieme ad una regolare attività fisica, all’astensione dal fumo ed a un consumo moderato di alcol, rappresenta uno dei principali strumenti di prevenzione delle malattie cronicodegenerative. Promuovere e favorire il consumo quotidiano di frutta e verdura in ambienti come la scuola e i luoghi di lavoro, attraverso strategie di cooperazione fra i diversi settori della nostra società, permette di contrastare le conseguenze negative sulla salute, di recuperare la cultura alimentare mediterranea, promuovere le produzioni tipiche locali e salvaguardare l’ambiente mediante la valorizzazione della filiera corta.

Su questa linea la Regione Toscana, in collaborazione con le Regioni Marche, Sicilia, Campania e Puglia e con il sostegno delle Regioni Emilia Romagna e Lazio, intende estendere le iniziative e le azioni per un maggiore consumo di frutta e verdura fresche, sperimentate a Bari, Bologna e Roma con il progetto pilota di educazione alimentare “Frutta Snack”, realizzato nell’ambito del Protocollo d’intesa tra i Ministeri della salute e dell’istruzione e in attuazione di “Guadagnare Salute” .

I risultati positivi ottenuti, presentati nel convegno nazionale del 16 Dicembre 2008 a Roma, sono testimoniati dal consenso e dalla condivisione manifestati dalle Istituzioni Scolastiche. Nelle tre aree urbane interessate hanno aderito 82 Istituti Superiori con 1975 classi con 42544 studenti, in numero superiore a quello preventivato. Il progetto “Frutta Snack”, oltre all’istallazione di distributori automatici, ha previsto attività di formazione per 119 insegnanti e di comunicazione per studenti e famiglie. Da non sottovalutare, nell’impostazione del progetto, il coinvolgimento attivo del mondo della produzione agro-alimentare in coerenza con la metodologia di “Guadagnare Salute”.

Il presente progetto si propone di interagire, ove possibile, con le iniziative per la distribuzione di frutta e verdura agli alunni delle scuole, previste dal programma europeo "Frutta nelle scuole", di recente approvato a Bruxelles, che stanziava fondi europei per l’acquisto e la distribuzione di frutta e verdura fresche nelle scuole, nell’ambito di strategie complessive di educazione e sensibilizzazione promosse dagli degli Stati membri. Tale programma prenderà avvio all’inizio dell’anno scolastico 2009/2010.

La Regione Toscana intende, fra l’altro, sviluppare insieme alle altre Regioni coinvolte, la metodologia sperimentata con il progetto “Frutta Snack”. In particolare sarà facilitata e sostenuta l’alleanza fra scuole, servizi sanitari, enti locali, produttori locali e sistema della distribuzione per aumentare la disponibilità e facilitare l’accesso al consumo di frutta e verdura fresca di stagione prevalentemente di produzione locale, tenendo conto e valorizzando le specificità territoriali.

Nell’ambiente scolastico sarà sviluppata un’azione educativa e di abilitazione al consumo della frutta servendosi anche del supporto di distributori automatici di ortofrutta di stagione pronta all’uso (di 4^a gamma) da installare nelle scuole disponibili.

Oltre all’ installazione di distributori automatici di frutta e verdura nelle scuole e negli ambienti di lavoro, ove possibile, si prevede di sperimentare altre modalità per favorire la disponibilità di prodotti ortofrutticoli locali freschi in accordo con le associazioni di categoria e le cooperative agricole. Tali modalità comprendono anche alcune iniziative di promozione del consumo di frutta e verdura biologica, sperimentate in Toscana, in collaborazione con i Comuni, in virtù della L.R.18 del 2002.

Le attività potranno comprendere, tra l’altro:

- Produzione e disseminazione di materiale educativo-informativo;
- Creazione ed attuazione di laboratori-animazione con il coinvolgimento diretto degli insegnanti e dei ragazzi;
- Attivazione di specifici spazi virtuali per promuovere lo scambio di buone pratiche tra tutti gli attori coinvolti nel progetto e favorire percorsi di autoapprendimento per i destinatari del progetto stesso;
- Supporto ai docenti e agli studenti degli Istituti Professionali Alberghieri al fine di potenziare l’acquisizione di nuove competenze (life skills) su un corretto stile alimentare, anche valorizzando la partecipazione attiva degli studenti secondo le modalità della “peer education”;
- Organizzazione di incontri/conferenze nelle Regioni interessate con il coinvolgimento,

quando possibile, di rappresentanti di altre regioni europee che stanno attuando progetti simili; organizzazione di concorsi a premi e visite guidate in fattorie didattiche e aziende di produzione agro-alimentare.

Il progetto prevede il coinvolgimento delle scuole aderenti al progetto, con la partecipazione attiva dei ragazzi, degli insegnanti, degli operatori della mensa e dei pediatri di libera scelta. Verranno attivati percorsi formativi specifici, che terranno conto anche dell'esperienza maturata nell'ambito del Progetto "Frutta Snack". Inoltre sono previste campagne di informazione e sensibilizzazione, attraverso materiali promozionali e supporti didattici, utilizzando anche le nuove tecnologie informatiche.

Per aumentare il livello di gradimento di frutta e verdura tra gli studenti saranno previsti percorsi di degustazione di frutta e verdura fresca per favorire l'apprezzamento di nuovi sapori, attraverso interazioni interdisciplinari. La preparazione a scuola di alcune merende del mattino, adeguate dal punto di vista olfattivo, visivo, gustativo e nutrizionale, seguita da degustazioni e l'attivazione di laboratori didattici, animazioni e visite guidate nei luoghi di produzione (fattorie didattiche) con promozione di attività motoria all'aperto, contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Per facilitare il consumo adeguato di frutta e verdura tra gli studenti, il progetto prevede l'installazione, in alcuni Istituti Superiori aderenti al progetto, di un distributore automatico di frutta e verdura fresca, di produzione locale, pronta all'uso, tagliata e confezionata in porzioni monodose (di 4^a gamma).

In altri Istituti Superiori e nelle Scuole Primarie saranno ulteriormente sviluppate altre iniziative di offerta di frutta di produzione locale, direttamente dai produttori con il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali.

Saranno sperimentate anche modalità di promozione di maggiore disponibilità e accesso alla frutta e verdura proposta dalla Grande Distribuzione.

Anche nei **luoghi di lavoro** sarà promosso un maggior consumo di prodotti ortofrutticoli freschi. Per raggiungere questo obiettivo è previsto il coinvolgimento di luoghi di lavoro pubblici e privati, con la partecipazione effettiva delle rappresentanze dei lavoratori, degli operatori dei servizi sanitari e della ristorazione e dei medici competenti, i quali saranno invitati a partecipare ad iniziative specifiche di informazione e sensibilizzazione e percorsi formativi con adeguati supporti didattici.

Il progetto prevede:

- Iniziative di promozione del consumo di frutta e verdura fresche, coinvolgendo il management aziendale, i responsabili delle mense interne e i titolari dei luoghi di ristorazione esterni frequentati dai lavoratori.
- suggerimenti operativi per consumare frutta e verdura durante le riunioni di lavoro
- suggerimenti per predisporre menù che propongono scelte alimentari nutrienti e per creare guide semplici per la lettura consapevole delle etichette
- modulistica predisposta per ordinare prodotti freschi direttamente dai coltivatori locali
- guida per l'organizzazione di uno spazio mercato gestito da coltivatori locali presso le aziende.
- installazione di distributori automatici di frutta e verdura fresca, pronta all'uso, tagliata e confezionata in porzioni monodose.

Cambiamenti minimi nella disponibilità e nella scelta di frutta e verdura, da consumare durante le riunioni di lavoro, in mensa, nei punti di ristoro, possono essere associati, inoltre, con costi molto contenuti, alla promozione dell'attività fisica affiggendo materiali informativi (poster, locandine..) che incoraggino, ad esempio, l'uso delle scale da parte dei dipendenti.

La promozione di una sana alimentazione in ambiente lavorativo sarà possibile grazie alle sinergie fra i datori di lavoro, i lavoratori e la comunità, in grado di attuare interventi di sostegno allo sviluppo personale, di miglioramento dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro e di promozione della partecipazione attiva.

L'obiettivo può essere raggiunto implementando, all'interno della gestione aziendale, azioni diverse nell'organizzazione e nelle scelte politiche dell'azienda, finalizzate a garantire la disponibilità di alimenti salutari sul posto di lavoro.

Al fine di favorire la disseminazione e la pubblicizzazione dei risultati del progetto il principale canale utilizzato, oltre la

- produzione e distribuzione di specifico materiale cartaceo informativo
- pubblicazione di articoli su riviste scientifiche
- partecipazione a specifici eventi informativi e formativi
- pubblicazione di newsletter mensile

sarà un sito web, dedicato alle attività del progetto, con il quale oltre rendere disponibili tutte le informazioni relative allo stesso, sarà possibile un approccio interattivo tra i membri dell'equipe di progetto, i rappresentanti di tutte le Regioni coinvolte e con tutte le parti interessate.

Nell'ambito delle azioni finalizzate alla valorizzazione dei risultati ottenuti e della condivisione di buone pratiche saranno attuati specifici incontri con rappresentanti di altre regioni europee che stanno attuando progetti simili

Al fine di misurare i risultati ottenuti nell'attuazione del progetto, è previsto l'allestimento di un sistema di indicatori, relativo alle diverse attività poste in essere, che sarà elaborato dall'equipe di progetto e successivamente condiviso e validato con i partner aderenti.

Fattibilità

La Regione Toscana, in virtù della DGR n. 800 del 13/10/2008 (*"Guadagnare salute in Toscana: rendere facili le scelte salutari": linee di indirizzo e istituzione dell'Osservatorio sugli stili di vita*) e sulla base delle esperienze di promozione del consumo di frutta e verdura fresca e valorizzazione dei prodotti tipici locali, del protocollo d'intesa con la Direzione Scolastica Regionale, del progetto Piramide Alimentare Toscana e di alcune iniziative di promozione del consumo di frutta e verdura biologica, realizzate in collaborazione con i Comuni, in virtù della L.R.18 del 2002, nonché confortata dai risultati ottenuti dal progetto pilota "Frutta snack", si rende disponibile a condurre le attività necessarie per poter realizzare le soluzioni sopra proposte attraverso le risorse umane, strumentali e organizzative previste dal progetto e dalle risorse finanziarie acquisibili con il finanziamento ministeriale. Le Regioni che hanno aderito al progetto e quelle che hanno partecipato al progetto pilota concorrono al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Criticità

Le potenziali criticità, per raggiungere gli obiettivi del progetto, sono dovute principalmente al fatto che le modifiche dello stile di vita sono condizionate da molteplici fattori legati all'ambiente fisico, sociale e culturale e a scelte puramente individuali. Infatti la ricerca di un'efficace strategia e di azioni di supporto al cambiamento si rivolge all'individuo tenendo conto delle relazioni che intrattiene con le realtà sociali in cui è inserito e dei fattori di resistenza. Le scelte salutari possono essere rese difficili dai prezzi più elevati degli alimenti di qualità nutrizionale superiore, dalla pubblicità esplicita ed occulta, dalle politiche della produzione e del trasporto, dall'appartenenza di gruppo e dall'organizzazione logistica delle scuole, degli ambienti di lavoro e più in generale dell'ambiente urbano.

Bibliografia e fonti informative

Linee guida per una sana alimentazione italiana - revisione 2003 - INRAN, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

The world health report 2002: reducing risk, promoting healthy life. Geneva, World Health Organization 2002

Lobstein T, Baur L, Uauy R; IASO International Obesity Task Force. [Obesity in children and young people: a crisis in public health](#). *Obes. Rev.* 2004 May;5 Suppl 1:4-104. Review

[Tohill BC](#), [Seymour J](#), [Serdula M](#), [Kettel-Khan L](#), [Rolls BJ](#). *What epidemiologic studies tell us about the relationship between fruit and vegetable consumption and body weight*. *Nutr Rev.* 2004 Oct; 62(10):365-74

Mette Rasmussen, Rikke Krølner, Knut-Inge Klepp, Leslie Lytle, Johannes Brug, Eling Bere and Pernille Due. *Determinants of fruit and vegetable consumption among children and adolescents: a review of the literature. Part I: quantitative studies*. *Int J Behav Nutr Phys Act.* 2006 Aug 11;3:22

[Bes-Rastrollo M](#), [Martínez-González MA](#), [Sánchez-Villegas A](#), [de la Fuente Arrillaga C](#), [Martínez JA](#). Association of fiber intake and fruit/vegetable consumption with weight gain in a mediterranean population. [Nutrition](#). 2006 May;22(5):504-11. Epub 2006 Feb 24.

[Kristjansdottir AG](#), [Thorsdottir I](#), [De Bourdeaudhuij I](#), [Due P](#), [Wind M](#), [Klepp KI](#). Determinants of fruit and vegetable intake among 11-year-old schoolchildren in a country of traditionally low fruit and vegetable consumption. [Int J Behav Nutr Phys Act](#). 2006 Nov 24;3:41

[Shaikh AR](#), [Yaroch AL](#), [Nebeling L](#), [Yeh MC](#), [Resnicow K](#). Psychosocial predictors of fruit and vegetable consumption in adults a review of the literature. [Am J Prev Med](#). 2008 Jun;34(6):535-543

WHO European Ministerial Conference on Counteracting Obesity. Diet and physical activity for health. Istanbul, Turkey, 15-17 November 2006

Regione Piemonte. Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità. DORS, INAIL Direzione regionale Piemonte. PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO. ALIMENTAZIONE E ATTIVITÀ MOTORIA. Prove di efficacia e buone pratiche. Settembre 2007. <http://www.dors.it> -

Programma Nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" approvato con DPCM del 4 maggio 2007 del Ministero della Salute. <http://www.ministerosalute.it/stiliVita/stiliVita.jsp>

WHO/HBSC Forum 2006. Addressing the socio-economic determinants of healthy eating habits and physical activity levels among adolescents. WHO 2006

Ministero della Salute. CCM. Progetto OKkio alla Salute. <http://www.epicentro.iss.it/okkioallasalute/>

REPORT ON THE CONTRIBUTIONS TO THE GREEN PAPER

"Promoting healthy diets and physical activity: a European dimension for the prevention of overweight, obesity and chronic diseases" RIVM National Institute for Public Health and the Environment The Netherlands 11 September 2006

Quadro 2 - Obiettivi

OBIETTIVO GENERALE: Promuovere scelte alimentari e stili di vita più sani, sensibilizzando ed educando i consumatori a un maggiore e più variegato consumo di prodotti ortofrutticoli freschi.

OBIETTIVO SPECIFICO 1

Aumentare nei ragazzi della scuola primaria e secondaria la attitudine a consumare frutta e verdura fresche ai pasti principali e fuori dei pasti

Risultato atteso

Aumento, rispetto al momento iniziale, degli studenti con conoscenze corrette sulla corretta alimentazione e che hanno come proprio obiettivo di adottare tale modello nella propria vita

OBIETTIVO SPECIFICO 2

Aumentare nei lavoratori la attitudine a consumare frutta e verdura fresche ai pasti principali e fuori dei pasti

Risultato atteso

Aumento, rispetto al momento iniziale, dei lavoratori con conoscenze corrette sulla corretta alimentazione e che hanno come proprio obiettivo di adottare tale modello nella propria vita

Quadro 3 - Programmazione delle azioni . Cronoprogramma

Obiettivo generale	Promuovere scelte alimentari e stili di vita più sani, sensibilizzando ed educando i consumatori a un maggiore e più variegato consumo di prodotti ortofrutticoli freschi	
Obiettivo specifico 1	Aumentare nei ragazzi della scuola primaria e secondaria la attitudine a consumare frutta e verdura fresche ai pasti principali e fuori dei pasti	
Fase 1	Preparazione dell' intervento (trasversale ai due obiettivi specifici)	
Azione 1	Selezionare un campione di scuole nelle Regioni partecipanti, in raccordo con gli Uffici Scolastici Regionali, formalizzando l'adesione delle scuole selezionate, per garantire il coinvolgimento degli insegnanti e degli alunni	Data avvio Mese 1
	Selezionare un campione di aziende, in raccordo con le Associazioni locali di categoria, formalizzandone l'adesione al progetto	Durata 3 mesi
Azione 2	Definire il protocollo di intervento operativo, coinvolgendo tutti gli interlocutori, in particolare nella progettazione dei percorsi formativi per i vari target	Mese 3 5 mesi
Azione 3	Stipulare accordi con produttori ortofrutticoli, ditte specializzate in alimenti di IV gamma e/o gestione di distributori automatici, idonei ad assicurare una adeguata offerta di ortofrutta fresca, di stagione, anche pronta all'uso, se possibile di produzione locale o nazionale	Mese 4 3 mesi
Fase 2	Realizzazione dell' intervento (O.S. 1)	
Azione 4	Attuare, anche in raccordo con altri progetti formativi programmati dai Ministeri Istruzione e Salute, percorsi formativi per gli insegnanti con gli obiettivi di: - aumentare la loro consapevolezza circa i benefici effetti sulla salute derivanti dal consumo di frutta e verdura; - metterli in grado di attivare percorsi didattici in tema di alimentazione con l'utilizzo di l'adozione di sperimentate metodologie e pratiche efficaci, anche strumenti didattici innovativi e studi di caso; - supportare nella progettazione di percorsi di lavoro per promuovere l'integrazione con altri progetti di aree complementari (es. Pedibus) e attuare percorsi di lavoro interdisciplinari, coinvolgendo più materie scolastiche	Mese 7 17 mesi
Azione 5	Attuare, nelle scuole coinvolte, azioni indirizzate agli studenti e finalizzate alla promozione del consumo di frutta e altri alimenti salutari, quali, in particolare: - iniziative di coinvolgimento delle famiglie; - attivazione di gruppi di project work tra gli studenti per l'individuazione di preparazioni che aumentino il gradimento verso il consumo di frutta - avvio di laboratorio per la realizzazione delle suddette preparazioni; - progettazione di interventi di comunicazione nella propria scuola, in particolare per una preferenza verso la frutta e gli alimenti salutari negli acquisti presso i distributori automatici	Mese 7 17 mesi
Azione 6	Attuare un percorso formativo per gli addetti alle mense, con gli obiettivi di: - aumentare la consapevolezza circa i benefici effetti sulla salute degli studenti derivanti dal consumo di frutta e verdura - attivare procedure di lavoro che coinvolgano anche gli studenti nella preparazione personale della frutta e della verdura	Mese 3 5 mesi
Azione 7	Attuare azioni di comunicazione e promozione a supporto del progetto in particolare a livello di: - messa a punto, produzione e diffusione di materiale informativo/promozionale; - organizzazione di giornate/eventi per la pubblicizzazione del progetto; - organizzazione di visite guidate in luoghi di produzione (fattorie didattiche), promuovendo il movimento all'aperto e la conoscenza dei prodotti tipici locali	Mese 6 8 mesi

Obiettivo specifico 2	Aumentare nei lavoratori la attitudine a consumare frutta e verdura fresche ai pasti principali e fuori dei pasti	
Fase 2	Realizzazione dell' intervento (O.S. 2)	
Azione 4	Identificazione, di intesa con le organizzazioni sindacali, di un campione rappresentativo di lavoratori destinatari dell' intervento	Data avvio Mese 2 Durata 3 mesi
Azione 5	Analisi, con la partecipazione delle organizzazioni dei lavoratori e i responsabili del servizio di ristorazione, delle modalità operative più idonee a favorire il consumo di frutta e verdura nella specifica realtà aziendale e definizione di un protocollo locale di realizzazione	Mese 2 4 mesi
Azione 6	Attuazione di un percorso di informazione/ sensibilizzazione, anche con la produzione di materiali "ad hoc", finalizzato alla diffusione delle conoscenze riguardo l'importanza del consumo di frutta e verdura e sulle specifiche azioni aziendali previste	Mese 6 4mesi
Azione 7	Installazione e manutenzione di distributori automatici di frutta e verdura fresca, pronta all'uso, tagliata e confezionata in porzioni monodose in luogo idoneo all'interno delle imprese che aderiscono al progetto	Mese 4 4 mesi
Azione 8	Sperimentazione in alcune realtà produttive, pubbliche e/o private, di azioni innovative quali: <ul style="list-style-type: none"> - offerta attiva nei punti di ristoro e/o nelle mense aziendali di menu nutrizionalmente corretti (comprendenti, in particolare, una adeguata presenza di prodotti ortofrutticoli freschi) e di strumenti di informazione e responsabilizzazione degli utenti; - approvvigionamento diretto di prodotti orto-frutticoli presso le aziende partecipanti, anche tramite accordi contrattuali con i produttori locali e/o aperture di spazi-mercato gestiti dagli stessi; - promozione del consumo di frutta e verdura in determinati ambienti e situazioni di lavoro (es: riunioni, convegni, pausa caffè, ecc.) 	Mese 7 17 mesi
Azione 9	Organizzazione di giornate/eventi per la diffusione/pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati	Mese 5 5 mesi Mese 19 5 mesi

Quadro 3 (segue)

Cronogramma generale

Mese	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
O.S. 1-2 Azione 1	Red	Red	Red	Green	Green	Grey	Green	Green	Green	Green	Green	Grey	Green	Green	Green	Green	Green	Grey	Green	Green	Grey	Green	Green	Grey	
O.S. 1-2 Azione 2	Green	Green	Red	Red	Red	Grey	Green	Green	Green	Green	Green	Grey	Green	Green	Green	Green	Green	Grey	Green	Green	Grey	Green	Green	Grey	
O.S. 1-2 Azione 3	Green	Green	Green	Red	Red	Red	Green	Green	Green	Green	Green	Grey	Green	Green	Green	Green	Green	Grey	Green	Green	Grey	Green	Green	Grey	
O.S. 1 Azione 4						Grey	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Grey
O.S. 1 Azione 5						Grey	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Grey
O.S. 1 Azione 6			Red	Red	Red	Red	Red					Grey						Grey							Grey
O.S. 1 Azione 7						Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red												Grey
O.S. 2 Azione 4	Yellow	Red	Red	Red	Yellow	Grey	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow		Yellow	Yellow	Grey	
O.S.2 Azione 5	Yellow	Red	Red	Red	Red	Grey	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow		Yellow	Yellow	Grey	
O.S.2 Azione 6	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Red	Red	Red	Red	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow		Yellow	Yellow	Grey	
O.S.2 Azione 7	Yellow	Yellow	Yellow	Red	Red	Red	Red	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow		Yellow	Yellow	Grey	
O.S.2 Azione 8	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Grey
O.S.2 Azione 9	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Red	Red	Red	Red	Red	Yellow	Yellow	Grey	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Yellow	Grey	Red	Red	Red	Red	Red	Red	Grey
Report						Red						Red						Red						Red	

Mesi 6-12-18-24: rendicontazione

Quadro 4 - Piano di valutazione (Obiettivo Specifico 1 - O.S. 1)

Obiettivo generale	Promuovere scelte alimentari e stili di vita più sani, sensibilizzando ed educando i consumatori a un maggiore e più variegato consumo di prodotti ortofrutticoli freschi.	
Obiettivo specifico 1	Aumentare nei ragazzi della scuola primaria e secondaria la attitudine a consumare frutta e verdura fresche ai pasti principali e fuori dei pasti	
Risultato atteso	Aumento, rispetto al momento iniziale, degli studenti con conoscenze corrette sulla corretta alimentazione e che hanno come proprio obiettivo di adottare tale modello nella propria vita	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Percentuale di studenti che (tramite apposito strumento di rilevazione) presentano le caratteristiche sopradescritte Aumento del 15% tra gli studenti partecipanti alle attività del progetto	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Azione 1 Selezionare un campione di scuole nelle Regioni partecipanti Selezionare un campione di aziende	Numero di scuole partecipanti/totale scuole presenti nei territori delle Regioni aderenti	Almeno 100 scuole di cui almeno 10 per ciascuna regione partecipante
	Numero di aziende partecipanti Numero di lavoratori coinvolti	10 (di cui almeno una per ogni Regione) 5000
Azione 2 Definire il protocollo di intervento operativo	Protocollo definito e approvato	Rispetto dei tempi prefissati
Azione 3 Stipulare accordi con produttori ortofrutticoli, ditte specializzate, ecc.	Numero totale di organizzazioni coinvolte	Almeno 1 accordo per tipologia di organizzazione
Azione 4 Attuare percorsi formativi per gli insegnanti con gli obiettivi di: - aumentare consapevolezza effetti sulla salute consumo di frutta e verdura; - attivare percorsi didattici in tema di	Numero percorsi attuati/Numero scuole partecipanti	80%
	Percentuale insegnanti partecipanti/invitati	60%
	Percentuale insegnanti formati che attivano percorsi sulla corretta alimentazione	40%

alimentazione; supportare progettazione di percorsi di lavoro per promuovere integrazione con altri progetti e attuare percorsi di lavoro	Percentuale insegnanti formati che attivano percorsi integrati	20%
Azione 5 Attuare azioni indirizzate agli studenti e finalizzate alla promozione del consumo di frutta : - coinvolgimento delle famiglie; - attivazione di gruppi di project work di preparazioni che aumentino il gradimento verso il consumo di frutta - laboratorio per la realizzazione delle suddette preparazioni; - progettazione di interventi di comunicazione nella propria scuola	Numero di studenti partecipanti alle azioni/ Popolazione scolastica totale scuole partecipanti	Almeno il 20%
	Numero di interventi per le famiglie	Almeno uno per ogni istituto scolastico
	Numero gruppi Project work attivati	Almeno uno per ogni istituto scolastico
	Numero di laboratori attivati	Almeno uno per ogni istituto scolastico
	Numero di progetti comunicazione definiti	Almeno uno per ogni istituto scolastico
Azione 6 Attuare un percorso formativo per gli addetti alle mense	Numero percorsi attivati/Totale scuole partecipanti	50%
Azione 7 Attuare azioni di comunicazione/promozione a supporto del progetto	Percentuale di scuole che hanno predisposto/distribuito materiali informativi e/o promozionali	80%
	Percentuale di scuole che hanno organizzato giornate/eventi per la pubblicizzazione del progetto realizzato Numero di giornate/eventi organizzate	50% Almeno due per ogni scuola
	Percentuale di scuole che hanno organizzato visite guidate in luoghi di produzione (fattorie didattiche)	30% almeno una visita

Segue Quadro 4 - Piano di valutazione (Obiettivo Specifico 2 - O.S. 2)

Obiettivo generale	Promuovere scelte alimentari e stili di vita più sani, sensibilizzando ed educando i consumatori a un maggiore e più variegato consumo di prodotti ortofrutticoli freschi	
Obiettivo specifico 2	Aumentare nei lavoratori la attitudine a consumare frutta e verdura fresche ai pasti principali e fuori dei pasti	
Risultato atteso	Aumento, rispetto al momento iniziale, dei lavoratori con conoscenze corrette sulla corretta alimentazione e che hanno come proprio obiettivo di adottare tale modello nella propria vita	
Indicatore di risultato e Standard relativo	Percentuale di lavoratori che (tramite apposito strumento di rilevazione) presentano le caratteristiche sopradescritte Aumento del 15% tra i lavoratori partecipanti alle attività del progetto	
Azione	Indicatore/i di processo	Standard di processo
Azione 4 Identificazione di un campione rappresentativo di lavoratori destinatari	Numero di lavoratori coinvolti/numero dei lavoratori occupati nelle aziende selezionate	Almeno il 20%
Azione 5 Analisi, delle modalità operative più idonee nella specifica realtà e definizione di un protocollo	Definizione del protocollo	Rispetto dei tempi prefissati
Azione 6 Attuazione di interventi informazione e di sensibilizzazione, riguardo l'importanza del consumo di frutta e verdura	Numero di interventi attuati/numero di Aziende partecipanti per regione	Almeno 1 intervento per azienda partecipante
Azione 7 Installazione/ manutenzione di distributori automatici di frutta e verdura fresca	Numero di distributori automatici installati/numero delle Aziende partecipanti per Regione	Almeno 1 distributore in almeno il 20% delle Aziende coinvolte per Regione

<p>Azione 8</p> <p>Sperimentazione in alcune realtà produttive, pubbliche e/o private, di azioni innovative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - offerta attiva nei punti di ristoro e/o nelle mense aziendali di menu nutrizionalmente corretti - approvvigionamento diretto di prodotti ortofrutticoli presso le aziende partecipanti , - promozione del consumo di frutta e verdura in determinati ambienti e situazioni di lavoro 	<p>Numero di mense aziendali coinvolte/numero delle Aziende partecipanti per Regione</p>	<p>Almeno il 10% delle mense aziendali coinvolte per Regione</p>
	<p>Numero di spazi-mercato allestiti/numero delle Aziende partecipanti per Regione</p>	<p>Almeno uno spazio mercato allestito per Regione</p>
	<p>Numero di interventi di promozione dei consumi attuati/numero di aziende partecipanti per Regione</p>	<p>Almeno 1 intervento per azienda partecipante</p>
<p>Azione 9</p> <p>Organizzazione di giornate/eventi per la diffusione/pubblicizzazione del progetto e dei suoi risultati</p>	<p>Numero di eventi realizzati/numero di eventi programmati</p>	<p>Almeno un evento di diffusione e uno di presentazione dei risultati</p>

Quadro 5 - Programmazione finanziaria

PIANO FINANZIARIO GENERALE

Risorse	totale
Coordinamento tecnico-amministrativo (Regione Toscana)	€ 50.000,00
Beni e servizi (convenzione con Università di Siena CREPS); gestione del progetto dal punto di vista scientifico, raccordo con le scuole, formazione insegnanti e operatori, realizzazione materiale informativo e didattico	€ 160.000,00
Quota Regioni partecipanti al progetto	€ 320.000,00
Missioni, organizzazione eventi (convegni, attività di comunicazione)	€ 50.000,00
Spese generali	€ 20.000,00
Totale	€ 600.000,00